

VareseNews

Quattro cose da sapere per affrontare la Virtus Bologna

Pubblicato: Giovedì 25 Novembre 2010

(d. f.) Quello tra Cimberio e Canadian Solar in programma domenica al PalaWhirlpool (si gioca alle 11,45) è uno degli incroci classici per il basket nazionale. Biancorossi e Vu Nere hanno fatto – e speriamo continuino a fare – la storia dei canestri italiani e si affronteranno come sempre con l'obiettivo di una vittoria che varrebbe doppio. Oltre al proprio successo infatti, si festeggerebbe anche la caduta diretta di una rivale storica. Per conoscere meglio la versione 2010/11 della Virtus abbiamo interpellato chi la conosce bene e la segue da vicino: si tratta di Bruno Trebbi del sito Bolognabasket, un'interessante panoramica su tutto ciò che rimbalza vicino a canestro nel capoluogo emiliano e nelle sue vicinanze.



SOCIETA' – "Continuità" forse non è la parola giusta per descrivere **la Virtus di Claudio Sabatini** (in questi giorni peraltro molto impegnato a cercare di rilevare anche il Bologna FC), ma rispetto ad anni passati ci sono alcune conferme. È rimasto coach Lino Lardo, sono rimasti Koponen, Sanikidze e Moraschini (ai margini delle rotazioni), sono rimasti il GM Massimo Faraoni e lo staff delle giovanili, che continua **l'ottima opera di reclutamento dopo lo scudetto under 19** dello scorso giugno. Per cui forse, faticosamente, si comincia a vedere una certa programmazione in casa bianconera.

DIFESA E CUORE – È il marchio di fabbrica di Lino Lardo, e la chiave di volta delle vittorie della Virtus sin qui. Nonostante l'acquisto di noti "non difensori" come Poeta (foto in alto da www.virtus.it) e Winston, il coach ligure è riuscito da subito a mettere sul campo una **difesa eccezionale**, che nei quattro successi ha concesso la **miseria di 65 punti di media** agli avversari. Inoltre, la squadra è stata capace di risalire più volte da situazioni disperate, come il -16 canturino o il -25 contro Montegranaro. Insomma, sembra già una **squadra "lardiana" in tutto e per tutto**, che dovrà puntare proprio sullo spezzare il ritmo agli avversari per cercare di portare a casa la partita.



RIMBALZI – E' il vero **tallone d'Achille** fin qua, e l'assenza di Sanikidze c'entra fino a un certo punto. Vero è che il pacchetto lunghi bianconero sulla carta è decisamente atipico, con **il solo Homan come centro di ruolo** e tre ali forti come Sanikidze, Martinoni e Amoroso (**foto da www.virtus.it**) a doversi giostrare anche minuti da pivot. Ma i problemi a rimbalzo, che sono innegabili – la Vu Nera è andata sotto, spesso pesantemente, in quattro partite su sei – sono anche degli esterni. Domenica **i rimbalzi che hanno deciso la gara li ha presi Andrea Cinciarini** (play di 1,90 ndr). È un segno che gli esterni bianconeri spesso non fanno il loro dovere nel tagliafuori, ed è un peccato mortale, assolutamente da sistemare.

ASSENZE – *Last, but not least*. La Virtus a Varese sarà **priva del suo miglior rimbalzista (Sanikidze)** e salvo miracoli **del suo miglior marcatore (Winston)**. Due tegole non da poco, che sono costate la partita di domenica scorso con Montegranaro. La coperta è corta, e si farà di necessità virtù. L'impressione è che gli esterni bianconeri siano comunque di livello e in **numero sufficiente per garantire una rotazione** adeguata, sperando magari che Moraschini possa garantire almeno 10-12 minuti di intensità. Discorso diverso per i lunghi, settore che senza Sanikidze è in crisi nera. Ci sarà più spazio per l'ex Martinoni, che domenica è stato commovente per impegno, ma che fisicamente soffre quasi contro chiunque. Forse avrà qualche minuto il giovane polacco Parzenski, ma la sostanza è che il crollo a rimbalzo delle Vu Nere, e il banchetto sotto le plance per i vari Slay, Fajardo e Kangur non è nemmeno quotato.

Agos Ducato Serie A – [Tabellini, classifica e calendario completo](#)

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it